

	<p align="center">ISTITUTO COMPRESIVO STATALE Scuola Infanzia Primaria e Secondaria di 1° Grado</p> <p align="center">Corso Umberto I N. 158 - 89821 VALLELONGA (VV) Tel / fax : 096376000</p>	
<p align="center">UNIONE EUROPEA</p>	<p align="center">CODICE MECCANOGRAFICO : VVIC83500G CODICE FISCALE : 03321800793</p> <p>E-mail : vvic83500g@istruzione.it Posta certificata: vvic83500g@pec.istruzione.it Sito web: www.icvallelonga.gov.it</p>	<p align="center">REGIONE CALABRIA</p>

Prot. n. 268/cu

Vallelonga li 16.01.2017

Alle Famiglie
 Agli Enti non commerciali
 Ai Soggetti titolari di redditi da impresa

Oggetto: School Bonus per le erogazioni liberali alle scuole

Con la presente si forniscono alle famiglie indicazioni in merito al cd. School Bonus, introdotto dalla Legge 107/2015 (Buona Scuola) e poi regolamentato dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2016).

Cos'è lo School Bonus

Il credito d'imposta "School bonus" spetta a chi effettua erogazioni in denaro in favore degli istituti del sistema nazionale di istruzione, cioè istituzioni scolastiche statali, istituzioni scolastiche paritarie private e degli enti locali.

In particolare, viene riconosciuto per queste tipologie di investimenti:

- realizzazione di nuove strutture scolastiche
- manutenzione e potenziamento di quelle esistenti
- interventi per il miglioramento dell'occupabilità degli studenti

e per queste tipologie di contribuenti:

- persone fisiche
- enti non commerciali
- soggetti titolari di reddito d'impresa.

Come effettuare il pagamento

Si può effettuare l'erogazione tramite bonifico bancario o postale intestato a "Tesoreria dello Stato-Roma succursale" utilizzando il seguente codice iban IT40H0100003245348013362600.

Oppure ci si può recare presso la più vicina sezione della Tesoreria dello Stato ed effettuare direttamente il versamento.

Nella causale del versamento deve essere riportato, nell'esatto ordine di seguito indicato:

- a) Il codice fiscale delle istituzioni scolastiche beneficiarie;
- b) Il codice della finalità alla quale è vincolata ciascuna erogazione, scelto tra i seguenti:

- C1: realizzazione di nuove strutture scolastiche;
- C2: manutenzione e potenziamento di strutture scolastiche esistenti;
- C3: sostegno a interventi che migliorino l'occupabilità degli studenti.

c) Il codice fiscale delle persone fisiche o degli enti non commerciali o dei soggetti titolari di reddito d'impresa che effettuano la donazione. I versamenti debbono essere effettuati distintamente per ciascuna istituzione scolastica beneficiaria.

Come utilizzare il credito d'imposta

Con circolare n. 20/E del 18 maggio 2016 (reperibile all'indirizzo:

<http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/Nsilio/Nsi/Documentazione/Provvedimenti+circolari+e+risoluzioni/Circolari/Archivio+circolari/Circolari+2016/Maggio+2016/Circolare+20E+del+18+maggio+2016/Circolare+N.+20+E+DEL+18+maggio+2016.pdf>), l'Agenzia delle entrate ha fornito chiarimenti in merito all'utilizzo del suddetto credito d'imposta.

Il credito d'imposta è pari al 65 per cento delle erogazioni liberali effettuate nei periodi d'imposta 2016 e 2017 e al 50 per cento di quelle effettuate nel periodo d'imposta 2018. La misura agevolativa non è cumulabile con altre agevolazioni previste per le medesime spese ed è previsto un tetto massimo di euro 100.000 di spese agevolabili per ciascun periodo d'imposta.

Il credito di imposta è ripartito in tre quote annuali di pari importo. In particolare, i soggetti titolari di reddito d'impresa potranno utilizzare il credito d'imposta in compensazione tramite modello F24 e lo stesso non rileva ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive.

Relativamente ai limiti di utilizzo, con riferimento ai soggetti titolari di reddito di impresa il credito soggiace agli ordinari limiti di fruizione, pari a 250.000 euro, previsti dall'articolo 1, comma 53, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge Finanziaria 2008).

Quanto al coordinamento di tale limite con quello generale alle compensazioni previsto dall'articolo 34 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (limite di euro 700.000), l'Agenzia ha confermato i chiarimenti resi con la risoluzione n. 9/DF del 3 aprile 2008, secondo cui *"(...) qualora in un determinato anno il contribuente si trovi nella condizione di non poter sfruttare appieno il limite generale dei 516.456,90 (ndr. attualmente, 700.000 euro), sarà possibile utilizzare i crediti d'imposta in questione anche lo specifico limite dei 250.000 euro, fino a colmare la differenza non sfruttata del limite generale (...)"*.

Il limite di cui al citato articolo 34 non riguarda i crediti di imposta nascenti dall'applicazione di discipline agevolative sovvenzionali, consistenti - come nel caso *de quo* - nell'erogazione di contributi pubblici sotto forma di crediti compensabili con debiti tributari o contributivi.

Inoltre, per le caratteristiche del credito in questione, non si applica neanche la limitazione che prevede un divieto di compensazione dei crediti relativi alle imposte erariali in presenza di debiti iscritti a ruolo, per imposte erariali ed accessori, di ammontare superiore a 1.500 euro.

I soggetti beneficiari (le scuole) dovranno dare pubblica comunicazione dell'ammontare delle somme erogate, nonché della destinazione e dell'utilizzo delle erogazioni stesse, tramite il sito web istituzionale.

Istituzione del codice tributo

Con la risoluzione 115/E del 19 dicembre 2016 (reperibile all'indirizzo:

http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/Nsilib/Nsi/Documentazione/Provvedimenti+circolari+e+risoluzioni/Risoluzioni/Archivio+risoluzioni/Risoluzioni+2016/Dicembre+2016+Risoluzioni/Risoluzione+n.+115+del+19+dice+mbre+2016/RISOLUZIONE+N.+115E_19122016.pdf), per consentire l'utilizzo in compensazione, tramite modello F24, da parte dei soggetti titolari di reddito da impresa, del suddetto credito d'imposta, l'Agenzia delle Entrate ha istituito il seguente codice tributo, in uso a decorrere dal 1° gennaio 2017:

- **"6873"** denominato "Credito d'imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno degli istituti del sistema nazionale di istruzione - **SCHOOL-BONUS** - art. 1, comma 145, della legge 13 luglio 2015, n. 107".

In sede di compilazione del modello F24, il suddetto codice tributo deve essere inserito nella sezione "Erario", nella colonna "importi a credito compensati", con l'indicazione, quale "anno di riferimento", dell'anno d'imposta nel quale sono state effettuate le erogazioni liberali, nel formato "AAAA".

School Bonus nel modello 730/2017

Nel modello di dichiarazione 730/2017, riferito ai redditi del 2016 (al momento è disponibile solo in bozza sul sito dell'Agenzia delle Entrate), è presente la sezione VIII – Credito di imposta per le erogazioni liberali a sostegno della scuola (School Bonus), in cui andare a riportare, al rigo G10, l'ammontare (fino a 100.000 euro) delle erogazioni liberali effettuate nel 2016.

Il credito di imposta spetta se le somme sono state versate al bilancio dello Stato sul capitolo n. 3626, IBAN IT40H0100003245348013362600.

Il Dirigente scolastico

Prof.ssa Eleonora Rombolà